



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Turistiche e Culturali

Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura

Verbale n. 13 del 27/05/2021

L'anno 2021 il giorno 27 del mese di Maggio alle ore 14:15, si è riunita in presenza, la III Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Ruffini Daniela, prot. n. 238402 del 24/05/2021.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente	P	PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	A
BETTELLA Roberto	V.Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A
CAPELLINI Elena	V.Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	FIorentin Enrico	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MOSCHETTI Stefania	Componente	A
SCARSO Meri	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Componente	A
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LUCIANI Alain *	Consigliere	A
BITONCI Massimo *	Capogruppo	AG			

* il capogruppo Bitonci delega Luciani Alain;

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Vicesindaco, Andrea Micalizzi assessore con delega alla valorizzazione della cinta muraria e del Parco del Mura
- il Capo Servizio Sicurezza ed Edilizia Monumentale del Settore Lavori Pubblici arch. Domenico Lo Bosco;

Segretari presenti: Valeria Ostellari e Cristina Baccarin;

Segretario Verbalizzante: Valeria Ostellari.

Alle ore 14:38 la Presidente Daniela Ruffini constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Sopralluogo con audizione del Vicesindaco Andrea Micalizzi in merito a interventi realizzati e in fase di realizzazione da Bastione Castelnuovo (in via Ognissanti) a Ponte delle Gradelle (via San Massimo)

Presidente Ruffini	Saluta i convenuti e introduce la Commissione che oggi fa visita a una zona della città dove sono stati eseguiti interventi di restauro sulle mura e altri sono ancora in fase di realizzazione, ringrazia l'arch. Lo Bosco, dirigente del Settore Lavori Pubblici che ha reso accessibili gli spazi, ancora non sono aperti al pubblico. Ci si sposta dal punto di ritrovo per la Commissione (parcheggio della Parrocchia Ognissanti in Via Orus 4) al nuovo accesso alle mura su via Ognissanti, e passa la parola al Vicesindaco Micalizzi.
Ass. Micalizzi	Ringrazia i consiglieri presenti, illustra l'intervento facendo notare come gli interventi sulle mura, il più grande monumento della città, siano l'occasione per recuperare spazi della città consentendo di viverli e goderne dal punto di vista naturalistico, paesaggistico e monumentale. L'intervento di restauro verrà integrato con l'impianto di illuminazione e quello che si visita oggi, sarà il primo ambito delle mura dove si vedrà l'intervento di restauro nella sua completezza. Passa la parola all'arch. Lo Bosco, che ha diretto l'intervento.
Arch. Lo Bosco	Introduce spiegando che ci si trova all'interno del Bastione "Castelnuovo" che doveva essere la nuova fortezza di Padova, progetto iniziato ma poi abbandonato, per cui anche la realizzazione del camminamento di ronda subì, negli anni, notevoli trasformazioni, la passerella realizzata intende riproporre il camminamento, quello che si vede è il primo tratto, che continuerà, con il cantiere che vedremo in seguito, fino ad

	<p>arrivare in Golena San Massimo, verrà realizzata una scala per superare un dislivello di raccordo tra le due porzioni.</p> <p>Spiega che l'intervento eseguito, oltre a realizzare la passerella in acciaio, nella quale è stata inserita anche l'illuminazione, ha previsto anche il consolidamento della struttura muraria.</p> <p>L'intervento consente il recupero di spazi attualmente poco vissuti, particolari anche per il loro rapporto con l'acqua, ci sarà una cavana, quindi una serie di funzioni per valorizzare questi spazi.</p> <p>Invita i presenti a salire sulla passerella.</p>
	<p>Ci si sposta poi in Golena San Massimo, prende la parola il dr Massimiliano D'Ambra dello studio Archeoed srl, progettista e direttore operativo dei lavori.</p>
Dr D'Ambra	<p>Precisa che l'ambito in cui ci si trova, Ponte delle Gradelle ed edifici soprastanti, denominato Portello Vecchio, rappresentava un punto di arrivo delle navi da Venezia, e punto di smercio delle merci a Padova.</p> <p>Il punto di accesso era di fronte alle Gradelle, che aveva tre grandi grate che venivano alzate e abbassate per consentire o impedire il traffico nelle acque interne alla città. Quello che vediamo oggi è frutto di una trasformazione settecentesca alla luce del fatto che i tempi erano diventati meno bellicosi e le navi erano più grandi, in quell'epoca venne costruita la Casetta dell'Acqua</p> <p>L'intervento che riguarda il Ponte è ultimato, il ponte prima del restauro era in pessime condizioni, è stato restaurato e consolidato.</p> <p>Attualmente si sta intervenendo nella zona golenale e sugli edifici che vi si trovano, si interverrà sull'edificio ottagonale che sorge sopra il bastione Portello Vecchio denominata Casa dell'Acqua, (perché per la sua posizione, in alto, aveva la funzione di mettere in pressione l'acqua degli impianti del Macello) oggi sala riunioni, verrà dotata dell'impianto di riscaldamento.</p> <p>Nell'ex Casa del Custode verrà ricavata una Casa delle Associazioni, con aule didattiche al piano terra e primo. Al piano terra ci saranno i servizi per l'area scoperta, mentre nell'ex Canile verrà realizzato un luogo di ristoro, (bar) con area esterna per rivitalizzare l'area.</p>
Ass. Micalizzi	<p>Indica il Ponte delle Gradelle restaurato; come elemento di raccordo, di connessione tra quest'area e quella dell'ex Macello di Via Cornaro, creando, quando sarà completato il restauro, unico e meraviglioso.</p>
	<p>Si procede entrando all'interno del Bastione, con la visita degli spazi ipogei.</p>
Arch. Lo Bosco	<p>Fa notare come le strutture siano integre, prive di problemi strutturali, grazie anche a un intervento fatto nel 2006, quando è stata ricostruita una porzione di volta demolita per realizzare l'acquedotto, con i detriti scaricati all'interno, adesso si tratta di dotarla di impianti.</p>
Dr D'Ambra	<p>Illustra come lo spazio sotterraneo consentiva l'accesso a una cannoniera, che puntava sul punto di ingresso del Ponte delle Gradelle, i fori che si vedono sulla parte sommitale avevano una duplice funzione, servivano per calare i cannoni e come prese d'aria perché quando si sparava gli ambienti si riempivano di fumo e le aperture fungevano da camino per lo smaltimento dei fumi.</p>
Arch. Lo Bosco	<p>Guida i visitatori nella galleria che si trova sotto il percorso di ronda (ipogea), spiega che questi spazi sono stati utilizzati anche durante la guerra come rifugio antiaereo, sono state infatti trovate delle sedute e dei muretti in calcestruzzo che servivano come paraschegge.</p> <p>A metà galleria è possibile vedere un accesso, dall'esterno. Rileva come l'acqua che si vede sia di falda, che quindi sarà sempre presente, si provvederà a tenere asciutto con l'utilizzo di pompe.</p> <p>Indica, in fondo alla galleria, la presenza del "tranello", una specie di vasca, collegata alla porta d'acqua, dove chi tentava di accedere con le navi, rimaneva poi all'interno di un pozzo. Questo spazio avrà, a livello superiore, una passerella che consentirà di proseguire il percorso e collegarsi alla passerella vista e visitata prima. Si tratta quindi di un doppio percorso, a due diversi.</p> <p>Rende noto che l'edificio denominato "Casetta" è stato demolito, in quanto ritenuto dalla Soprintendenza, privo di interesse culturale, una "superfetazione", che impediva la visione delle mura, si procederà a completare l'operazione con la pulizia dalla vegetazione.</p>

Dr D'Ambra	<p>Continua ad illustrare l'intervento spiegando che il punto di accesso al percorso sulla sommità delle mura avverrà grazie a una scala, mentre la rampa sottostante rappresenta la via di fuga per la galleria ipogea.</p> <p>Si sta predisponendo la posa della pavimentazione del percorso sommitale, sono stati rimossi i laterizi preesistenti, ma ci sono delle superfetazioni. Verrà realizzato un parapetto per garantire la sicurezza del percorso e poco prima del bastione Castelnuovo, visitato in precedenza, in corrispondenza del "trabocchetto", un pozzo che consentiva di interrompere l'avvicinamento al castello in caso di bisogno, verrà installato un ponte levatoio in metallo che ha lo scopo di riproporre gli originale ponti levatoi che potevano essere sollevati.</p>
Arch. Lo Bosco	<p>Per quanto riguarda gli interventi sulle sponde, precisa che non verranno effettuati sbancamenti, si provvederà a pulire e basta.</p> <p>Un elemento importante del progetto, è rappresentato dalla Cavana, punto di contatto con l'acqua, dove potranno attraccare le imbarcazioni.</p> <p>Nell'area in questione non sono previsti approdi privati, che invece troviamo sulla sponda del lato opposto, secondo quanto previsto dal Piano delle Acque di prossima approvazione, dato che, come stabilito dall'Amministrazione, tutto ciò che sta in adiacenza delle mura, deve essere di uso pubblico.</p> <p>Ritiene che in questo luogo si tornerà a organizzare eventi pubblici, questo richiederà un potenziamento dell'illuminazione, l'intervento in atto realizza la predisposizione degli impianti, onde evitare cavi volanti, con definizione e localizzazione degli ambiti per l'installazione di palchi e altri impianti che devono distare di almeno 5 metri dalle mura, come prescritto dalla Soprintendenza.</p>
Presidente Ruffini	<p>Ringrazia i presenti, in particolare chi ha reso possibile il sopralluogo e chiude la Commissione alle 15,45.</p>

Il Presidente della III Commissione Consiliare
Daniela Ruffini

Il Segretario verbalizzante
Valeria Ostellari